

# Il Sacro degli altri

## Culti e pratiche rituali dei migranti in Sicilia

**Immagini di Attilio Russo e Giuseppe Muccio**  
**Catania, 7 - 25 maggio 2025**  
**Chiesa di San Michele Arcangelo ai Minoriti**

La mostra propone straordinarie immagini provenienti da diverse località siciliane che documentano, in tutta la loro variegata fenomenologia, la quantità e qualità dei culti introdotti dalle comunità di migranti che, per varie ragioni e in tempi diversi, si sono stanziati in Sicilia arricchendone il panorama demografico e culturale. Sono esposte immagini dei culti dei Buddisti di Catania, degli Induisti di Palermo, dei Musulmani di Palermo e Catania, dei Buddisti di Comiso e Messina, degli Ebrei di Siracusa e degli Induisti di Catania. Autori delle immagini sono il messinese Attilio Russo ed il siracusano Giuseppe Muccio, da decenni impegnati nella documentazione delle feste religiose e delle pratiche culturali siciliane. Essi ci offrono attraverso questo originale portfolio una dimostrazione di come il nostro territorio sia divenuto spazio di pratiche sacrali e di atti di interlocuzione con la divinità assai distanti, e per forma e per contenuti, dalle nostre fedi e dalle nostre tradizioni religiose.

Lo fanno con uno sguardo “antropologico” cui sono sottese un’umana partecipazione, una lucida comprensione delle culture tutte, la cui mirabile varietà non viene mai avvertita come un problema quanto piuttosto come un arricchimento. La mostra è arricchita dalla presenza degli strumenti musicali realizzati dalla Cooperativa Rò La Formichina prodotti con il legno dei barconi utilizzati dai migranti per attraversare il Mediterraneo. Una scelta per arricchire di un valore ancora più alto la mostra, presentando, insieme ai frammenti dei barconi, strumenti simbolo di solidarietà e richiamo a non dimenticare le ingiustizie. La cooperativa è nata nel 2001 dall’esperienza della Comunità papa Giovanni XXIII, per supportare le Case Famiglia presenti sul territorio, dare una risposta concreta ai bisogni delle persone accolte dalla Comunità e favorire il reinserimento sociale e lavorativo di persone che sono state escluse dalla società a causa della loro condizione fisica o del loro passato.

Stampa e supporti



Progetto grafico - Anna Compagnone  
Allestimento - Giovanni Scaccianoce

